

Tobia Schärer, 1.a media Cevio

Fontana in costruzione

Io vorrei che la Valle cambiasse in due punti importanti.

Il primo punto che vorrei modificare riguarda la frena di Fontana, perché tutti quei sassi che sono caduti hanno rovinato il paesaggio.

Nello specifico, vorrei che si eliminassero tutti i sassi della frana di Fontana, tranne quello enorme, perché così le persone che passano possono capire meglio che cosa è successo e quanto è stato difficile riparare la strada e ripiantare alberi e piante.

Per far capire la fatica si potrebbe costruire una strada che porti al grande sasso con dei cartelli informativi che raccontano la storia della frana, accompagnati da immagini di com'era la valle prima e di com'è adesso.

Il secondo punto riguarda la creazione di un luogo dove le persone possano scrivere un pensiero o lasciare un messaggio.

Questi due cambiamenti, secondo me, potrebbero avvicinare molte persone alla valle e renderla più famosa non solo per la frana, ma anche per la forza con cui è rinata.

Per me la Valle Bavona è importante perché mio papa ha gestito l'Alpe di San Carlo/Robiei per dodici anni. Da quando sono nato fino ai miei sette anni, infatti, ho trascorso tutte le estati in Val Bavona, più precisamente a San Carlo.

Durante quelle estati mi sentivo libero di esplorare e scoprire cose nuove legate alla natura. A questo posto mi sono affezionato, quindi è stato difficile lasciarlo.

Ora, invece, quello che sento è tristezza, perché una valle così bella è stata rovinata: un intero paese sommerso da sassi e ghiaia.

Con le mie idee vorrei ritrovare i sentimenti che ho provato per sette anni.